

# ***Presentazione della Mostra “Dualismo di Luce” di Giuseppe Portella***

***indirizzata verso l’aspetto didattico  
con invito alle scolaresche di Busto Arsizio***

## **INTRODUZIONE**

La luce rappresenta da sempre uno dei grandi misteri per l’umanità.

La vita non potrebbe esistere su questo pianeta senza l’ausilio della luce, e quando un essere nasce si dice che viene “dato alla luce”.

Tutta l’arte trova la sua origine nella luce, ma quando essa pare assentarsi alla nostra vista, ci troviamo immersi nel fenomeno “ostile” del buio, i bambini, e non solo loro, hanno paura del buio, si sentono disorientati, temendo le incognite di ciò che non vedono.

Questo progetto fonda il suo concetto proprio sul Dualismo della Luce , per dimostrare che il buio non esiste, tutta la storia dell’uomo si basa sulla dualità: nel positivo e nel negativo, nel bene e nel male, ed infine soprattutto : nella luce e nel buio.

Dunque sconfiggere il buio annullandone la presenza attraverso la magia della luminescenza, come fenomeno naturale e non indotto artificialmente, è tra le mete di questo progetto che apre spazio alla curiosità e a nuove forme di luce, oltre che ad una nuova forma d’arte, grazie all’utilizzo delle terre rare.

Il fenomeno della luminescenza ci dice che il buio non esiste, annullando tutte le paure determinate dall’apparente assenza di luce, il buio diventa elemento indispensabile affinché si manifesti la luminescenza, vivono entrambe contemporaneamente nello stesso istante : ed ecco svelato il “dualismo di luce”.

E’ un dualismo che attraverso l’opera d’arte cambia le forme e lo spazio, una visione stuporosa ed emozionale dove gioco e magia si fondono.

Dentro ognuno di noi c’è luce e buio, sono parti di noi stessi delle quali non possiamo fare a meno.

## **MISSION**

Il messaggio che vorrei cogliessero i bambini, è insito nella conoscenza di una dimensione diversa della luce interpretata anche come nuova energia pulita ed emozionale, un’ alternativa dai possibili sviluppi ancora tutti da scoprire.

Indurli inoltre a non aver paura del buio che non è sempre ostile, ma può divenire portatore e contenitore di nuova luce.

Introdurli verso quel cammino, che personalmente ho intrapreso da un ventennio nello studio scientifico della luce legato indissolubilmente all'arte, nella scultura come nei quadri, negli oggetti e chissà a quali altre future vie.

L'intento è quello di mostrare ai bambini opere che vivono due volte: alla luce ed al buio in un percorso espositivo performante , verso un'esperienza emozionale e magica.

Cordialmente

Giuseppe Portella